Nella ſolenne Profeſſione

Nel Venerabile Monaſtero di Santa Margarita in Traſteuere di Roma dell' Ordine di S. Franceſco.

DELLA SIGNORA

SVOR

MARIA ROSA GELTRVDE DE SOVSA

SONETTO

Dedicato all' Illuſtriſſimo, & Eccellentiſſimo Signore

DON RODRIGO ANNES DE SAA, AMEIDA, E MENEZES,

Marcheſe di Fontes, Conte di Pennaguiao, Capitano maggiore, e Alcaide maggiore della Città del Porto, e delle Fortezze di S. Gio: di Foz, di Douro, e Noſtra Signora delle Nevi in Leza di Matozignos, Signore del Conſeglio di Zauer, Pennaguiao, Fontes, Gudim, e Gondomar, Signore di Villa nuoua, Terra di Vaca, e Ghiar di Souza di Bucas, di Gaja, e di Honra di Sobrado, Signore della Caſa d'Abrantes, e delle Ville di Sardoal. Alcaide maggiore delle Ville d'Abrantes; Pugnete, Amendoa, e di Maſſam, Commendatore di S. Giacomo di Caſſem, e S. Pietro di Faro dell'Ordine di S. Giacomo, Gentiluomo della Camera della Maeſtà del Rè di Portogallo, e del ſuo Conſiglio, e ſuo Ambaſciadore Eſtraordinario appreſſo la Santità di Noſtro Signore Papa CLEMENTE XI.

Figlia à FRANCESCO, ed oue acceſe Amore
In altri più bel' Fuoco, e più ſereno?
Sotto 'l Manto di lui ben nutri in ſeno
Di Ceneri veſtito vn' degno ardore.

Nuoua GELTRVDE, ah che non è ſtupore
S' in penſar à GESV' ne venga meno,
Te veggio, e'l mio Signor contenti à pieno
Ei dell' Altra nel Cuor, Tù nel ſuo Cuore.

A Piè del REDENTOR' Balſamo eletto
Offrì MARIA; la ſiegui, iui Ti poſa,
E porga l'Alma i Voti al ſuo Diletto.

Ei trà Gigli ſi paſce, onde la Spoſa
Sparga di Fiori intatti il Crine, e il letto
Da Serafiche Spine eſca vna ROSA.

IN ROMA, Nella Stamperia della Reverenda Camera Apoſtolica. MDCCXVI.
CON LICENZA DE' SUPERIORI.

Nella Solenne Professione

Nel Venerabile Monastero di Santa Margarita in
Trastevere di Roma dell'Ordine di S. Francesco,

DELLA SIGNORA

SUOR

MARIA ROSA GERTRUDE

DESUSA

SONETTO

Dedicato all'Illustrissima, e Eccellentissima Signora

DON RODRIGO ANNES

DE SAA, AMEIDA, E MENEZES,

Marchese di Tagara, Conte di Fragoso, Cavaliero, Maggiore, e Alferes maggiore della Città di Porto, e
dell'Ordine di S. Giac di Spata, e Nobile Signore delle Navi in Terra di Montemagno, Signore
del Castello di Zunera, Monte Gaia, Fonte Gaia, e Gaghamar, Signore di Villa nuova, Terra
Ferra, e Chiar di Suda di Bara, di Gaia, e di Nova di Sabi, Signore della Casa
di Alvarez, e delle Ville di Sandoal, Alcaide maggiore della Villa di Abrantes Fragoso,
Alferes, e del Mar, Commendatore di S. Giacomo di Cadima, e S. Pietro di Nuno
dell'Ordine di S. Giacomo, Gentiluomo della Camera della Maestà del Re di
Portogallo, e del Suo Consiglio, e Suo Ambasciadore Ordinario appresso
la Santità di Nostro Signore Papa CLEMENTE XI.

Figlia a FRANCESCO, ed ORE Accademico

In altri più bel Fuoco, e più sereno,
Sotto l'Manto di lui ben nutri in seno
Di Cenere vestito un degno ardore.

Nuova Gertrude, ah che non è stupore
Sin pendar à GESU' ne venga meno,
Te veggio, el mio Signor contento à pieno
Ei dell'Altra nel Cuor, Tu nel suo Cuore.

A Piè del REDENTOR' Ballano eletto
Ohi MARIA; la segui, sul Ti pola,
E porga l'Alma i Voti al suo Diletto.

Ei tra Gigli il parce, onde la Spola
Spar, e di Fiorentati il Crine, e il Petto
La Serafiche Spine ecco una Rosa.

IN ROMA, Nella Stamperia della Reverenda Camera Apostolica. MDCCXX.
CON LICENZA DE' SUPERIORI.